



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0131

Martedì 11.03.2003

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ **DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PERMANENTE PER LA TUTELA DEI MONUMENTI STORICI E ARTISTICI DELLA SANTA SEDE, S.E. MONS. FRANCESCO MARCHISANO**

◆ **DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PERMANENTE PER LA TUTELA DEI MONUMENTI STORICI E ARTISTICI DELLA SANTA SEDE, S.E. MONS. FRANCESCO MARCHISANO**

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PERMANENTE PER LA TUTELA DEI MONUMENTI STORICI E ARTISTICI DELLA SANTA SEDE, S.E. MONS. FRANCESCO MARCHISANO

In risposta ad alcuni quesiti dei giornalisti circa i lavori di costruzione di un parcheggio all'interno della Città del Vaticano e sul ritrovamento in situ di reperti archeologici, il Presidente della Commissione Permanente per la Tutela dei Monumenti Storici e Artistici della Santa Sede, S.E. Mons. Francesco Marchisano, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

Ieri mattina ho fatto un lungo sopralluogo, accompagnato dai tecnici e dai responsabili del lavoro in corso, ed ho potuto rendermi dettagliatamente conto sia dei lavori che si stanno eseguendo, sia dei reperti archeologici rinvenuti.

Ho potuto constatare come si siano fatte sin dall'inizio delle ricerche su possibili resti archeologici che si potevano forse trovare in quel luogo, mediante diversi interventi di carotaggio che mi è stato facile rilevare; però tali ricerche non avevano dato alcun risultato positivo. Solo lo scavo ha portato alla luce pochi reperti, tra cui due sarcofagi, uno pagano ed uno cristiano, alcuni mosaici pavimentali di modeste dimensioni, alcuni cimeli di terracotta, come due anfore ancora mezz'interrate che ho potuto vedere.

Sono rimasto assai bene impressionato - anche per l'esperienza pluriennale che ho di lavori eseguiti nelle catacombe cristiane dell'Urbe e fuori dell'Urbe - della cura e dell'attenzione che si sono impiegati nel lavoro di ricerca, appena è risultato che in un angolo del futuro parcheggio sono stati ritrovati dei resti archeologici. Si è evidentemente solo all'inizio di questi ritrovamenti, che però non dovrebbero essere numerosi, perché potrebbe trattarsi di un sito funerario molto piccolo, forse di pochissime famiglie. Tutti i materiali archeologici che provengono dallo scavo, condotto con estrema attenzione, verranno conservati presso i Musei Vaticani e saranno messi a disposizione degli specialisti e di tutti coloro che visiteranno i Musei.

Non mancherò di seguire con grande interesse i lavori, e sarò lieto di poter forse fornire in seguito notizie più dettagliate al riguardo.

[00374-01.01]
